

Gennaio 2025



Studio di ricerca
Intitolato:

**"Confronto tra la politica italiana verso l'Egitto e la
Tunisia: dinamiche politiche ed economiche"**

**"Pubblicazione dell'Unità di Studi e Ricerche dell'Istituto
Internazionale degli Indipendenti (IOI)"**



www.ioingo.org



93 Kasr El Aini Street, El Shams Tower

Sommario Esecutivo:

Con il declino del ruolo della Francia nei Paesi del continente africano nella regione del Sahel nel 2023 e con gli alleati tradizionali che affrontano numerose sfide che hanno influito negativamente sulle loro partnership tradizionali con i Paesi africani, si è aperta la strada per la costruzione di nuove partnership basate sulla cooperazione equa, tra cui quella italo-africana. Questo è particolarmente rilevante alla luce di una serie di adattamenti nella politica economica, di sicurezza e militare dell'Italia nei confronti dell'Africa. Come altre grandi potenze come gli Stati Uniti, la Cina e la Russia, anche l'Italia mira a rafforzare la propria influenza in Africa e in Medio Oriente.

Partendo da queste premesse, lo studio evidenzia il ruolo importante svolto dall'Italia in Medio Oriente e Nord Africa, dove Egitto e Tunisia sono considerati partner chiave nella regione. L'Egitto, grazie alla sua posizione strategica sul Mar Rosso e al Canale di Suez, rappresenta un nodo cruciale. La Tunisia, invece, funge da punto di collegamento tra Europa e Africa. Questi elementi rendono necessario comprendere e analizzare la politica estera italiana nei confronti di Egitto e Tunisia e il modo in cui essa influenza le relazioni bilaterali con entrambi i Paesi, sia a livello economico che di sicurezza, oltre che in settori come l'energia e la migrazione irregolare.

Lo studio è stato suddiviso in quattro assi principali: il primo riguarda le relazioni economiche tra Italia ed Egitto rispetto alla Tunisia, analizzando la natura delle relazioni economiche tra l'Italia e ciascun Paese e le partnership bilaterali. Per quanto riguarda l'Egitto, l'Italia è uno dei partner economici più importanti a livello globale, con investimenti che superano i 3 miliardi di dollari e circa 1.288 progetti in vari settori dell'investimento diretto estero, in particolare nei settori

dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e della tecnologia dell'informazione, oltre al trasferimento di tecnologia e competenze nei settori produttivi e dei servizi.

Per quanto riguarda la Tunisia, l'approccio italiano per lo sviluppo delle relazioni è strettamente legato alla sicurezza dei suoi interessi economici in Tunisia. Le relazioni economiche tra i due Paesi sono varie, includendo numerosi progetti e investimenti in settori diversi. Nel 2022, le esportazioni tunisine verso l'Italia hanno raggiunto un valore di 3,45 miliardi di dollari, mentre le esportazioni italiane verso la Tunisia hanno totalizzato 3,85 miliardi di dollari.

Il secondo asse, intitolato "Il ruolo dell'Italia nel sostegno alla stabilità politica di entrambi i Paesi", evidenzia gli sforzi congiunti tra Egitto e Italia nella gestione di questioni di politica estera per garantire la sicurezza nazionale. A livello di relazioni euro-egiziane, sia la Francia che l'Italia hanno sostenuto l'Egitto in Libia, oltre alla partnership italo-egiziana nelle attività di esplorazione del gas nel Mediterraneo.

Per quanto riguarda la Tunisia, l'Italia ha avuto un ruolo attivo nell'affrontare le sfide politiche ed economiche che il Paese ha affrontato dal 25 luglio 2021, con l'arrivo al potere del presidente Kais Saied, a dieci anni dalla caduta del regime di Ben Ali e dai tentativi di redigere una nuova costituzione basata sullo stato di diritto e sul rispetto dei diritti umani, obiettivi che non sono stati raggiunti. La Tunisia sta affrontando una grave crisi politica dovuta al conflitto tra il regime e l'opposizione, aggravata dai poteri straordinari detenuti da Saied e dalla promulgazione di una costituzione che amplia le prerogative dell'esecutivo, minacciando i diritti umani.

Il terzo asse, intitolato "Partnership bilaterali su sicurezza e migrazione irregolare", affronta le collaborazioni tra Italia ed Egitto nel settore della sicurezza, sottolineando il ruolo dell'Italia nel sostenere l'Egitto nella gestione delle sfide

della sicurezza regionale, in particolare alla luce delle tensioni attuali. Entrambi i Paesi condividono una visione comune sulla questione libica, lavorando insieme per sostenere la costruzione dello Stato libico e impedire che cada nelle mani di gruppi terroristici. L'Italia è uno dei principali sostenitori dell'Egitto nella gestione delle sfide di sicurezza, comprese quelle legate alla migrazione irregolare e alla cooperazione militare bilaterale.

Il quarto asse, intitolato "L'impatto delle trasformazioni politiche (rivoluzioni arabe e transizioni politiche) sulle relazioni con entrambi i Paesi", analizza l'influenza delle trasformazioni politiche sull'Egitto e sulla Tunisia e il loro impatto sulle relazioni con l'Italia. In Egitto, cambiamenti significativi nella mappa delle forze politiche sono avvenuti dopo la Rivoluzione del 2011. Durante queste transizioni, le relazioni politiche e le visite ufficiali tra Egitto e Italia hanno subito sviluppi significativi, culminati con l'incontro del presidente Abdel Fattah al-Sisi con il ministro degli Esteri italiano Paolo Gentiloni nel 2015, in segno di solidarietà dell'Italia con l'Egitto nella lotta al terrorismo.

Per quanto riguarda la Tunisia, le relazioni tra i due Paesi hanno subito trasformazioni significative a seguito delle rivoluzioni e delle transizioni politiche, in particolare dopo la Rivoluzione dei Gelsomini nel 2011. Questa rivoluzione ha comportato un aumento dei flussi di migrazione irregolare. Dopo la rivoluzione, l'Italia ha adottato una posizione di sostegno alla transizione democratica in Tunisia, fornendo il necessario supporto politico ed economico.

Introduzione:

L'Italia svolge un ruolo importante in Medio Oriente e Nord Africa, e sia l'Egitto che la Tunisia sono considerati partner principali nella regione. Questo è dovuto alla posizione strategica dell'Egitto sul Mar Rosso e sul Canale di Suez, mentre la Tunisia funge da importante ponte di collegamento tra l'Europa e

l'Africa. Questi elementi rappresentano uno stimolo per comprendere e analizzare le ragioni delle politiche italiane verso l'Egitto e la Tunisia e il loro impatto sulle relazioni bilaterali tra i due paesi, in particolare nei settori dell'economia e dell'energia. Le relazioni economiche, infatti, costituiscono un fattore chiave nella definizione delle politiche pubbliche degli stati. Inoltre, le partnership bilaterali in materia di sicurezza e migrazione irregolare, specialmente tra l'Italia e la Tunisia, rafforzano ulteriormente tali relazioni. Questo è accentuato dalla vicinanza geografica tra i due paesi, considerando che la maggior parte dei flussi di migrazione irregolare che raggiungono le coste italiane provengono dalla Tunisia.

D'altra parte, l'Italia collabora anche con l'Egitto nel settore della sicurezza, in particolare rafforzando la cooperazione nella lotta all'estremismo e al terrorismo, oltre a sostenere la stabilità e la pace nella regione. Di conseguenza, si può affermare che le politiche italiane verso l'Egitto e la Tunisia tengono conto dei loro interessi strategici ed economici, concentrandosi sul rafforzamento della cooperazione congiunta nei settori dell'economia, della sicurezza e dell'energia per promuovere stabilità e sviluppo nella regione.

Problema di Ricerca:

Questo documento si propone di analizzare le politiche italiane verso l'Egitto e la Tunisia in tre aree principali: economia, sicurezza ed energia. Inoltre, mette in evidenza le differenze tra l'approccio italiano verso ciascun paese, basandosi sugli interessi strategici italiani e sui fattori geografici che giocano un ruolo cruciale nella definizione della politica estera italiana nei confronti di questi paesi.

Domande di Ricerca:

Questo studio risponde alla domanda principale: Quali sono le differenze tra l'approccio italiano nei confronti dei due paesi, in base ai suoi interessi strategici e geografici?"

Da questa domanda principale emergono diverse domande secondarie:

1. In che modo le politiche economiche italiane differiscono tra Egitto e Tunisia?
2. Qual è il ruolo dell'Italia nel sostenere la stabilità politica all'interno dei due paesi?
3. Esiste un coordinamento tra l'Italia e i due paesi in materia di sicurezza e migrazione irregolare?
4. In che misura le trasformazioni politiche hanno influenzato le relazioni con entrambi i paesi?

Obiettivi:

1. Analizzare le politiche italiane verso l'Egitto e la Tunisia nei settori dell'economia, della sicurezza e dell'energia.
2. Evidenziare le differenze nell'approccio italiano verso ciascun paese.
3. Chiarire l'impatto degli interessi strategici e geografici sulle relazioni italiane con l'Egitto e la Tunisia.

Metodologia di Studio:

Lo studio si è basato su ricerche bibliografiche per raccogliere i dati necessari. È stato inoltre utilizzato il metodo comparativo per analizzare i dati raccolti e formulare raccomandazioni su come migliorare le relazioni tra l'Italia, l'Egitto e la Tunisia nei settori dell'economia, della migrazione irregolare e dell'energia.

In primo luogo: Relazioni economiche tra Italia ed Egitto rispetto alla Tunisia

1. Relazioni economiche tra Italia ed Egitto:

L'Italia punta a essere un attore europeo forte in Africa, come dimostrato dall'impegno della Presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni, nel porre il continente africano tra le priorità dei lavori del vertice del G7 ospitato a Roma lo scorso giugno. L'Africa, infatti, rappresenta uno dei pilastri della politica estera italiana, chiaramente riflesso nelle strategie italiane volte a rafforzare il ruolo dell'Italia come ponte tra Europa e Africa, distribuendo gas naturale dal continente africano e dal Mar Rosso all'interno dell'Europa, oltre a controllare i flussi di migrazione irregolare verso i Paesi dell'Unione Europea.

In questo contesto, il Ministro dell'Interno italiano, Matteo Piantedosi, ha annunciato che l'Italia sta lavorando per creare un'infrastruttura di sicurezza nel continente africano e per investire nello sviluppo delle capacità nei settori della sicurezza e dell'energia. Questo approccio è in linea con il "Piano Mattei", che considera lo sviluppo del continente africano un fattore cruciale per prevenire i flussi di migrazione irregolare verso l'Europa.

Il Piano Mattei trova origine in un'iniziativa lanciata da Roma nel dopoguerra, volta a garantire le risorse energetiche per l'Italia attraverso l'ampliamento delle partnership in vari settori e la costruzione di relazioni cooperative più ampie con i Paesi africani. Questa iniziativa ha contribuito a rafforzare l'immagine dell'Italia come partner strategico affidabile nella regione. Gli attuali sforzi italiani per rilanciare questo piano si inseriscono nel contesto geopolitico complesso e mirano a rispondere a questioni critiche, come la sicurezza energetica, la migrazione e lo sviluppo economico.

Alla luce di tutto ciò, i rapporti tra Italia ed Egitto hanno registrato una notevole crescita, soprattutto nel settore economico, in seguito all'incontro tra il Presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi e la Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, nel quadro dell'Accordo di Partenariato Euro-Mediterraneo. Questo incontro ha sottolineato l'impegno di entrambe le parti nel proseguire i progetti di cooperazione nei settori del commercio, dell'industria e della tecnologia.

L'Italia è il maggiore partner commerciale dell'Egitto all'interno dell'Unione Europea, con un volume di scambi commerciali che, lo scorso anno, ha raggiunto i 5,145 miliardi di dollari. Con investimenti superiori a 3 miliardi di dollari, l'Italia è tra i principali partner economici globali dell'Egitto. In questo contesto, sono stati avviati circa 1.288 progetti in diversi settori dell'investimento diretto estero, soprattutto nei comparti dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e della tecnologia dell'informazione, con il trasferimento di tecnologia e competenze nei settori produttivi e dei servizi.

Inoltre, recentemente il Consiglio dei Ministri egiziano ha annunciato il lancio della prima tratta della linea di trasporto "Ro-Ro" tra Egitto e Italia. Questa linea, che collega il porto di Damietta al porto di Trieste, riduce il tempo di transito delle merci a soli due giorni e mezzo rispetto ai sei giorni precedenti. Si prevede che questa iniziativa aumenterà il traffico di container tra i porti del Mediterraneo del 3,5% all'anno fino al 2027.

Il progetto mira a posizionare l'Egitto come un hub regionale e africano, aumentando le opportunità commerciali e sostenendo le esportazioni egiziane di

prodotti industriali e agricoli, facilitando l'accesso dei prodotti egiziani ai mercati europei⁽¹⁾.

Settore Energetico:

Attualmente, in Italia si stanno aprendo nuovi giacimenti e proseguono le attività di estrazione di materie prime, sia a livello nazionale che europeo, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalla Cina. In questo contesto, la Commissione Europea sta lavorando alla creazione di partenariati con Paesi non europei, tra cui Kazakistan e Cile. L'Egitto potrebbe inserirsi in questi partenariati, contribuendo ad aumentare il tasso di investimenti europei nel mercato egiziano.

Nel quadro della cooperazione bilaterale in materia di sicurezza energetica, uno degli aspetti più rilevanti della partnership tra i due Paesi negli ultimi anni è la collaborazione tra l'Egitto e la compagnia italiana Eni nel settore del gas naturale. Questo accordo mira a sfruttare le risorse e le potenzialità dell'Egitto per affrontare la crisi energetica attualmente in corso in Europa, aggravata dal conflitto russo-ucraino.

Per rafforzare ulteriormente la cooperazione nel settore energetico, il Ministro del Petrolio e delle Risorse Minerarie egiziano, Karim Badawi, ha visitato l'Italia negli ultimi mesi per discutere i modi di collaborazione tra l'Egitto e la compagnia italiana Eni nelle attività relative a petrolio e gas. Questa visita è stata effettuata per sottolineare l'importanza di attrarre maggiori investimenti nel settore energetico egiziano, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e

(1) Sky News Arabia, Egitto.. Lancio dei primi voli della ro-ro per promuovere il commercio con l'Europa, data di pubblicazione: 29 novembre 2024, disponibile al seguente link: <https://www.skynewsarabia.com/business/175839>

garantire fonti sicure di approvvigionamento energetico nella regione, nel contesto degli sforzi dell'Egitto per affermarsi come hub energetico regionale⁽²⁾.

Inoltre, il progetto di politica estera del governo italiano comprende una serie di iniziative ambiziose volte a rafforzare il ruolo dell'Italia come centro energetico del Mediterraneo. Tra queste, spiccano il potenziamento delle connessioni elettriche e delle infrastrutture per il gas, includendo l'Egitto in questo processo. Situata al centro del Mediterraneo e all'incrocio di tre continenti - Europa, Africa e Asia - l'Italia, con i suoi porti e le sue infrastrutture energetiche, considera l'Egitto un partner fondamentale per lo sviluppo dell'intera regione⁽³⁾.

2- Relazioni economiche tra Italia e Tunisia:

L'approccio italiano per lo sviluppo delle relazioni con la Tunisia è strettamente legato all'obiettivo di garantire i propri interessi economici nel Paese. Le relazioni economiche tra Italia e Tunisia sono diversificate, includendo numerosi progetti e investimenti in vari settori. Nel 2022, il valore delle esportazioni tunisine verso l'Italia ha raggiunto 3,45 miliardi di dollari, mentre le esportazioni italiane verso la Tunisia sono ammontate a 3,85 miliardi di dollari⁽⁴⁾.

(2) Economia e affari, Il Ministro del Petrolio discute le modalità di cooperazione nel settore energetico tra l'Egitto e la compagnia italiana Eni. Data di pubblicazione: 4 settembre 2024, disponibile al seguente link:<https://www.iktissadonline.com/news/2024/09/04>

(3) Decode39, AI, Spazio, energia sostengono Rafforzamento dei legami tra Italia ed Egitto, data di emissione 23 aprile 2024, disponibile su: <https://decode39.com/8990/ai-space-energy-italy-egypt>

(4) Osservatorio della Complessità Economica, Tunisia/Italia, 2022, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Foc.world%2Fen%2Fprofilo%2Fbilateral-country%2Ftun%2Fpartner%2Fita&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

Nel 2023, le esportazioni italiane verso la Tunisia hanno raggiunto 3,62 miliardi di dollari⁽⁵⁾.

Durante i primi dieci mesi del 2024, le esportazioni italiane verso la Tunisia hanno totalizzato 8,2 miliardi di dinari tunisini, con una diminuzione del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur mantenendo l'Italia al di sopra di altri partner commerciali. D'altro canto, le importazioni dall'Italia verso la Tunisia hanno raggiunto 4,1 miliardi di dinari, registrando un aumento del 4,2% rispetto allo stesso periodo.

Inoltre, in Tunisia operano oltre 900 aziende italiane, rendendo l'Italia il secondo maggior investitore in termini di investimenti diretti esteri. Nei primi sei mesi del 2024, gli investimenti italiani in Tunisia hanno raggiunto 141,3 milioni di dinari⁽⁶⁾. Dal 2021, l'Italia è il primo partner commerciale della Tunisia. Nel dicembre 2022, è stato annunciato un progetto per l'estensione di un cavo elettrico sottomarino tra Italia e Tunisia, finanziato dall'Unione Europea con un importo di 307 milioni di euro⁽⁷⁾.

Nel quadro del "Piano Mattei"⁽⁸⁾, le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Tunisia hanno registrato una crescita significativa. L'Italia è il primo investitore nel settore energetico tunisino e il principale partner della Tunisia nel

(5) Trading Economics, Esportazioni dell'Italia verso la Tunisia, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Ftradingeconomics.com%2Fitaly%2Fexports%2Ftunisia&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

(6) Intesar Antar, aumento timido degli investimenti stranieri in Tunisia, Independent Arabi, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/7dfcel>

(7) Nova news, il Made in Italy è sempre più apprezzato in Tunisia e le esportazioni resistono alla crisi, 2024, disponibile al seguente link: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.agenzianova.com%2Far%2Fnews%2Fmade-in-italy-sempre-piu-apprezzato-in-tunisia-lexport-resiste-alla-crisi%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F

(8) Piano Mattei: questo piano pone "le basi per un nuovo modello di partenariato tra l'Italia e i paesi del continente africano, compresa la Tunisia, per promuovere uno sviluppo sostenibile integrato e multisettoriale."

settore agricolo⁽⁹⁾. Nel 2024, le relazioni economiche hanno visto ulteriori sviluppi, con la firma di un accordo di partnership tra i due Paesi focalizzato sulle telecomunicazioni, la trasformazione tecnologica e le forniture energetiche. Questo accordo mira alla creazione di un gruppo di lavoro permanente per le comunicazioni e un centro di intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile in Africa, offrendo supporto diretto al settore energetico tunisino⁽¹⁰⁾.

Questa partnership riflette l'impegno del governo italiano a rafforzare la cooperazione con la Tunisia, con accordi che mirano a migliorare la cooperazione economica, in particolare nei settori della trasformazione tecnologica e dell'energia.

In parallelo, nell'ambito della cooperazione italo-tunisina, la Tunisia ha ricevuto un prestito di 50 milioni di euro. Questo prestito è destinato a ridurre il deficit commerciale e la spesa pubblica per i sussidi energetici, alleggerendo così la pressione sul bilancio dello Stato⁽¹¹⁾.

Tuttavia, la Tunisia continua a fronteggiare gravi crisi economiche derivanti dal deterioramento delle condizioni economiche dopo la Rivoluzione del 2011 e dall'impatto della pandemia di COVID-19. Nonostante alcuni sforzi per affrontare l'elevata disoccupazione attraverso la creazione di posti di lavoro, il Paese è ancora alle prese con un'inflazione crescente. Nel 2022, la Tunisia e il Fondo Monetario

(9) Nova news, Italia e Tunisia verso un nuovo modello di partenariato, 2024, il seguente link:

<https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.agenzianova.com%2Far%2Fnews%2F%25>

(10) Decode39, Il Piano Mattei rafforza la cooperazione strategica tra Italia e Tunisia, 2024,

Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fdecode39.com%2F9085%2Fthe-mattei-plan-strengthens-strategic-cooperation-between-italy-and-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

(11) Cdp, accordo Italia-Tunisia: 50 milioni per il settore energetico del paese Riforma, 2024,

Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.cdp.it%2Fsitointernet%2Fpage%2Fen2Fitaly_tunisia_agreement_50_million_for_the_country_s_energy_sector_reforms%3FcontentId%3DPRG48694&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

Internazionale hanno concordato le condizioni di un prestito di 1,9 miliardi di dollari per 48 mesi, ma il Presidente tunisino ha respinto l'accordo per evitare tensioni sociali legate alla riduzione dei sussidi e al taglio delle spese salariali del settore pubblico. In risposta, l'Italia ha offerto una serie di incentivi per convincere la Tunisia ad accettare l'accordo, al fine di sostenere la stabilità economica del Paese⁽¹²⁾.

L'energia rimane un tema cruciale, poiché un mancato pagamento del debito da parte della Tunisia potrebbe minacciare il flusso di forniture di gas dall'Algeria a Roma attraverso il gasdotto TransMed, che attraversa il territorio tunisino per 370 chilometri prima di raggiungere il Mediterraneo e la Sicilia. A ciò si aggiunge il progetto di interconnessione elettrica di 230 chilometri con una capacità di 600 MW⁽¹³⁾.

(12) Karam Saeed, Le motivazioni dietro il continuo sostegno dell'Italia alla Tunisia, Arab Wall, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Farabwall.com%2Fen%2Fthe-motivations-behind-italys-continued-support-for-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(13) Francesco Meriano, L'Italia guarda alla Tunisia per una soluzione, Fondazione medDr LEONARDO, 2023, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.med-dr.org%2Fen%2Fnews%2Ftra-roma-e-cartagine-nel-mediterraneo-allargato-meloni-e-litalia-nella-corsa-per-tunisi&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

Secondo: Il ruolo dell'Italia nel sostegno alla stabilità politica in entrambi i Paesi

[1] Il ruolo dell'Italia nel sostegno alla stabilità politica in Egitto:

Ogni Stato nel mondo si concentra su due aspetti fondamentali: la politica estera e quella interna, entrambe essenziali per definire i pilastri di una nazione.

1. Cambiamenti nello scenario politico in Egitto dopo la Rivoluzione del 25 gennaio

Significativi cambiamenti si sono verificati nel panorama politico egiziano a partire dalla Rivoluzione del 2011 e fino a oggi. Dopo la caduta del regime di Mubarak, sono emerse molteplici forze politiche e popolari, sia partiti che movimenti non partitici, religiosi e non religiosi.

La prima fase di trasformazione politica è coincisa con il periodo immediatamente successivo alla caduta del regime di Mubarak, caratterizzato dall'emergere di un numero considerevole di forze politiche rappresentanti diverse correnti ideologiche. Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori:

La natura della fase post-rivoluzionaria: Questo periodo è solitamente caratterizzato dall'emergere di numerosi attori politici, La mancanza di confini chiari: Tra i partiti politici e i movimenti popolari, L'atteggiamento dell'amministrazione transitoria: Rappresentata dal Consiglio Supremo delle Forze Armate (SCAF), che ha gestito il Paese da febbraio 2011 a giugno 2012, mantenendo un atteggiamento neutrale e una distanza equa da tutte le forze politiche e popolari senza favorire alcun movimento in particolare⁽¹⁴⁾.

(14) Samir Farag, come ha fatto l'Egitto a raggiungere la stabilità politica, Data di pubblicazione: 31 agosto 2023, disponibile al seguente link:
<https://gate.ahram.org.eg/daily/News/204597/4/912370/>

2. La fase di transizione del 2012

Questa fase ha avuto inizio con l'annuncio dei risultati delle elezioni presidenziali e il trasferimento del potere, terminando con la Rivoluzione del 2013 e la caduta del regime dei Fratelli Musulmani. Durante questo periodo, le forze politiche e i movimenti popolari sono stati riorganizzati principalmente su basi religiose.

Durante questi passaggi politici, è possibile evidenziare l'impatto che tali trasformazioni hanno avuto sulle relazioni tra Egitto e Italia. Dopo un periodo di stasi successivo alla Rivoluzione del 25 gennaio, i rapporti politici e le visite ufficiali tra i due Paesi hanno registrato un significativo sviluppo. Questo è culminato nell'incontro tra il Presidente Abdel Fattah al-Sisi e il Ministro degli Esteri italiano Paolo Gentiloni nel 2015, che ha segnato la solidarietà dell'Italia con l'Egitto nella lotta al terrorismo, in particolare dopo l'attacco terroristico contro il Consolato italiano al Cairo.

Durante l'incontro, le due parti hanno esplorato opportunità di investimento in Egitto, sottolineando che le aziende italiane erano benvenute in settori come petrolio, gas e infrastrutture.

L'Italia ha ribadito il proprio sostegno totale all'Egitto, promuovendo lo sviluppo economico e sociale, intensificando gli sforzi contro il terrorismo e l'estremismo, espandendo la cooperazione bilaterale in vari settori e riconoscendo il ruolo cruciale dell'Egitto nella regione⁽¹⁵⁾.

(15) Karim Merzan, L'Italia può svolgere un ruolo efficace nell'aiutare a stabilizzare la regione del Mediterraneo?, data di pubblicazione 31 marzo 2023, disponibile su: <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/menasource>

2. Il ruolo dell'Italia nel sostegno alla stabilità politica in Tunisia

La stabilità della Tunisia è cruciale per la stabilità dell'intera regione del Mediterraneo. L'Italia ha svolto un ruolo significativo nell'affrontare le sfide politiche ed economiche che la Tunisia⁽¹⁶⁾ ha dovuto affrontare dall'arrivo al potere del Presidente Kais Saied il 25 luglio 2021, a dieci anni dalla caduta del regime di Ben Ali e dai tentativi di redigere una nuova costituzione basata sullo stato di diritto e sul rispetto dei diritti umani. Tuttavia, questi obiettivi non sono stati raggiunti.

La Tunisia è attualmente immersa in una crisi politica sotto un regime autoritario, in cui Saied ha mantenuto poteri straordinari, sciolto il parlamento e introdotto una costituzione che amplia i poteri dell'esecutivo, minacciando i diritti umani. Inoltre, il Presidente detiene il potere di nominare e destituire i giudici, avendo rimosso 57 magistrati. Ha anche promulgato leggi che limitano la libertà di espressione, utilizzate per avviare indagini contro gli oppositori del governo, oltre a procedere con arresti di membri dell'opposizione.

Le politiche di Saied, durante un periodo di alta inflazione, hanno aggravato l'instabilità economica e politica e alimentato episodi di violenza contro i rifugiati, come evidenziato nei suoi discorsi xenofobi contro i rifugiati provenienti dai Paesi dell'Africa sub-sahariana. Questi atteggiamenti hanno suscitato reazioni forti da parte dell'Unione Africana, delle Nazioni Unite, degli Stati Uniti, delle organizzazioni per i diritti umani e di alcuni Paesi europei. Tuttavia, l'Italia ha

(16) KUNA, Stati Uniti L'Italia concorda di rafforzare la stabilità In Tunisia mediterranea, 2023, disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.kuna.net.kw%2FArticleDetails.aspx%3Fid%3D3099897%26language%3Den&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2F%2Fgs%2Fm2%2F4

adottato una posizione diversa, astenendosi dal criticare il regime autoritario⁽¹⁷⁾ di Saied e fornendo invece sostegno economico e politico.

Il ruolo dell'Italia nel sostegno alla stabilità politica tunisina ,L'Italia svolge un ruolo fondamentale nel promuovere la stabilità politica in Tunisia attraverso diverse iniziative: Supporto economico e sviluppo: L'Italia ha fornito assistenza economica e aiuti allo sviluppo alla Tunisia nel periodo post-rivoluzionario, inclusi prestiti e sovvenzioni per rafforzare l'economia, come verrà dettagliato successivamente,Cooperazione bilaterale: L'Italia ha rafforzato la cooperazione in settori quali commercio, economia, cultura, istruzione e sicurezza,Supporto istituzionale: L'Italia ha sostenuto la Tunisia all'interno di istituzioni internazionali come l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Ad esempio, il Ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha cercato di convincere il Fondo Monetario Internazionale a sbloccare un prestito di 1,9 miliardi di dollari per la Tunisia,Sostegno europeo: La Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni ha chiesto all'Unione Europea di fornire un sostegno immediato alla Tunisia, che sta affrontando una grave crisi economica⁽¹⁸⁾.

Relazioni diplomatiche e riforme politiche ,Relazioni diplomatiche: Le relazioni tra Italia e Tunisia sono state rafforzate attraverso visite e comunicazioni ufficiali. La Presidente Giorgia Meloni ha visitato la Tunisia quattro volte dall'inizio del suo mandato, sottolineando l'amicizia profonda tra i due

(17) Michaël Ayari, Riccardo Fabiani, *Trattare o Non Trattare: Come Sostenere la Tunisia per Uscire dal Suo Predicamento*, Istituto Affari Internazionali, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.iai.it%2Fen%2Fpubblicazioni%2Fdeal-or-not-deal-how-support-tunisia-out-its-predicament&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

(18) Karam Saeed, *Le motivazioni dietro il continuo sostegno dell'Italia alla Tunisia*, Arab Wall, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Farabwall.com%2Fen%2Fthe-motivations-behind-italys-continued-support-for-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

Paesi, Sostegno alla democrazia: L'Italia ha fornito supporto politico e logistico per promuovere la democrazia e lo stato di diritto in Tunisia, oltre a sostenere riforme politiche ed economiche.

Terzo: Partnership bilaterale su sicurezza e migrazione irregolare

1. La partnership bilaterale tra Egitto e Italia in materia di sicurezza e migrazione irregolare

1. Sicurezza:

Egitto e Italia affrontano numerose sfide comuni in termini di sicurezza, tra cui l'aumento delle tensioni e delle escalation nella regione. Entrambi i Paesi condividono interessi comuni in aree cruciali come la lotta al terrorismo e la gestione della migrazione irregolare.

L'Italia si impegna a collaborare e coordinarsi con l'Egitto per mantenere la sicurezza regionale, specialmente alla luce delle sfide attuali che la regione deve affrontare. È importante sottolineare che l'Egitto e l'Italia condividono una visione comune sul dossier libico, collaborando per sostenere gli sforzi di costruzione dello Stato in Libia e per prevenire che cada nelle mani di gruppi terroristici.

In base a queste premesse, entrambi i Paesi necessitano di un maggiore coordinamento su varie questioni regionali. L'Italia è uno dei principali sostenitori dell'Egitto nella gestione delle sfide di sicurezza alle sue frontiere, inclusi i dossier legati alla migrazione irregolare, alla cooperazione militare bilaterale e ad altre questioni cruciali⁽¹⁹⁾.

(19) Rivista del Medio Oriente "COP 27 .. Egitto e Italia per rafforzare la cooperazione nel campo della sicurezza energetica, data di pubblicazione: 7 novembre 2022, disponibile al seguente link: <https://aawsat.com/home/article/3974566/>

a-II dossier libico:

La Libia rappresenta una priorità assoluta per l'Italia, sia per i suoi interessi strategici sia per la vicinanza geografica e l'impatto delle dinamiche interne libiche sulla sicurezza nazionale italiana.

Nonostante i risultati della Conferenza di Berlino abbiano sottolineato che non esiste una soluzione militare al conflitto libico e abbiano invitato tutte le parti a rispettare il cessate il fuoco, rimangono dubbi sul rispetto di tali impegni da parte dei vari attori coinvolti⁽²⁰⁾.

Nell'ambito della gestione delle sfide legate alla migrazione irregolare, è stato istituito il Centro italo-egiziano sul modello del Centro italo-tedesco per il lavoro, la migrazione e il reinserimento. Questo centro mira a rafforzare la cooperazione tra il governo egiziano e quello italiano per promuovere la migrazione legale e la cooperazione attraverso partenariati strategici⁽²¹⁾.

b- Migrazione irregolare:

Nell'ambito della gestione delle sfide legate alla migrazione irregolare, è stato istituito il Centro italo-egiziano, ispirato al modello italo-tedesco. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione e gli sforzi comuni tra Italia ed Egitto per promuovere la migrazione legale e una cooperazione strategica.

L'Egitto è considerato uno dei migliori partner africani nella lotta contro la migrazione irregolare. Nell'ambito di questa cooperazione, sono stati firmati

(20) Centro Futuro per la Ricerca e gli Studi Avanzati, "Sicurezza dell'influenza... Le motivazioni del cambiamento della posizione dell'Italia nella crisi libica", pubblicato il 28 gennaio 2020, disponibile al seguente link: <https://futureuae.com/ar/Mainpage/Item/5225>

(21) Sky News Arabia, "Italia e Libia .. Avvicinamento per evitare ciò che ha avvertito Muammar Gheddafi", data di pubblicazione: 4 dicembre 2021, disponibile al seguente link: <https://www.skynewsarabia.com/middle-east/1484385>

diversi accordi, tra cui uno che prevede l'espulsione rapida dei migranti egiziani irregolari dall'Italia.

Dal 2013, a causa delle tensioni nella regione, il numero di migranti in Italia è aumentato. Questi accordi sono diventati cruciali per il governo italiano, in quanto entrambe le parti svolgono un ruolo significativo nel contrastare la migrazione irregolare, applicando leggi severe contro i trafficanti di esseri umani.

L'Italia, che rappresenta un punto di partenza per molti rifugiati, ha registrato più di 180.000 arrivi via mare nel 2016, evidenziando l'urgenza di un'azione congiunta per affrontare questo fenomeno⁽²²⁾.

Secondo: La partnership bilaterale tra Italia e Tunisia in materia di sicurezza e migrazione irregolare

La Tunisia affronta numerose sfide legate alla sicurezza; l'Italia rappresenta uno dei principali Paesi che offrono sostegno alla Tunisia per affrontare questioni di rilievo come la migrazione irregolare, la lotta al terrorismo e altre sfide cruciali.

1- Dossier sulla migrazione irregolare: Prima della firma dell'accordo sulla migrazione tra Italia e Libia nel 2017, il 91% dei flussi migratori irregolari verso l'Italia proveniva dalla Libia, che rappresentava la principale rotta migratoria. Tuttavia, dopo la firma di tale accordo, la Tunisia è diventata il principale punto di transito per i migranti. Nel 2019, il 36% dei migranti proveniva dalla Libia, mentre il 32% dalla Tunisia. Nel 2020, il 43% dei migranti proveniva dalla Tunisia e il 38% dalla Libia. La Tunisia si è classificata al primo posto per numero di migranti irregolari rimpatriati dall'Italia verso i Paesi del Nord Africa nel 2021. Durante il 2022, sono arrivati

(22) Interesse europeo per la stabilità egiziana: il caso dell'Italia, Valentina Comintti, data di emissione: 23 ottobre 2017, disponibile su:
https://www.inss.org.il/wp-content/uploads/2018/05/European-Interest-in-Egyptian-Stability_.pdf

in Italia 32.000 migranti su imbarcazioni precarie, di cui 18.000 provenienti dalla Tunisia. Nel 2023, il 61% dei migranti arrivati in Italia proveniva dalla Tunisia e il 33% dalla Libia⁽²³⁾. In questo contesto, la gestione della migrazione è una priorità politica per il governo italiano di destra⁽²⁴⁾.

Durante il 2023, la Tunisia è riuscita a fermare più di 6.000 tentativi di attraversamento delle frontiere e ha arrestato 80.000 migranti irregolari. Nel gennaio 2024, sono stati registrati 258 arrivi di migranti irregolari dalla Tunisia sulle coste italiane, con una riduzione del 25% rispetto allo stesso mese del 2023⁽²⁵⁾.

Sono stati stipulati diversi accordi tra Italia e Tunisia per gestire questa complessa questione, tra cui l'accordo del 1998, in base al quale il governo tunisino si è impegnato a implementare controlli sulle proprie coste in cambio di quote annuali di migrazione per i cittadini tunisini⁽²⁶⁾. L'accordo del 2003 mirava a rafforzare la cooperazione condizionata tra i due Paesi: in cambio di quote di migrazione legale, l'Italia forniva formazione e sviluppo delle capacità tecniche

(23) MALCOLM H. KERR CARNEGIE MIDDLE EAST CENTER, La trasformazione della Tunisia in un hub di transito: migrazione illegale e dilemmi politici, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fcarnegieendowment.org%2Fresearch%2F2024%2F03%2Ftunisi-as-transformation-into-a-transit-hub-illegal-migration-and-policy-dilemmas%3Flang%3Den%26center%3Dmiddle-east&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(24) Debbie Mohnblatt, Con l'aumento della migrazione africana verso l'Europa, la Tunisia assume un ruolo centrale nell'agenda di politica estera dell'Italia, The Medialine, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fthemedialine.org%2Fby-region%2Fas-african-migration-to-europe-spikes-tunisia-takes-center-stage-in-italys-foreign-policy-agenda%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(25) Monji Saïdani, Tunisia e Italia discutono del tema dell'immigrazione irregolare verso l'Europa, Middle East, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/0r50r5>

(26) ASGI, Accordi di rimpatrio Italia-Tunisia: con l'aumento dei rimpatri forzati, c'è ancora molto da sapere, 2021, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.asgi.it%2Fen%2Fsciabaca-oruka%2Fitaly-tunisia-repatriation-agreements-as-numbers-of-enforced-removals-rise-much-is-still-to-be-known%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

alle forze di polizia tunisine per il controllo delle frontiere marittime. Si aggiungono poi gli accordi del 2009 e del 2011, che avevano l'obiettivo di rafforzare il controllo sulla migrazione irregolare⁽²⁷⁾.

Nel 2023, la Tunisia ha firmato un memorandum d'intesa globale con l'Unione Europea per combattere la migrazione irregolare e sostenere l'economia tunisina. Nell'ottobre 2024, la Tunisia e l'Italia hanno firmato un memorandum d'intesa per cooperare nella gestione dei flussi migratori. Nell'ambito di questo accordo, l'Italia si è impegnata a impiegare 2.000 giovani tunisini nelle proprie aziende nel periodo 2024-2026⁽²⁸⁾.

Nel 2024, la Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni ha firmato tre accordi con il Presidente tunisino Kais Saied. Gli scambi diplomatici frequenti e gli accordi globali tra Italia e Tunisia confermano l'importanza crescente della Tunisia nel contesto della politica estera italiana, considerando che rappresenta uno dei principali punti di partenza per la migrazione irregolare verso l'Europa.

Nell'ambito della strategia italiana per rafforzare le relazioni economiche con la Tunisia e affrontare la migrazione irregolare verso l'Europa, l'Italia ha fornito 105 milioni di euro sotto forma di finanziamenti e linee di credito⁽²⁹⁾. Questo importo comprende 50 milioni di euro destinati a migliorare l'efficienza energetica e a progetti di energia rinnovabile in Tunisia e 55 milioni di euro come linee di credito per sostenere le piccole e medie imprese tunisine. Inoltre, l'Unione

(27) Haitham Ben Zaid, Accordi di cooperazione tuniso-europei nel campo dell'immigrazione: quando la Tunisia diventa custode delle frontiere meridionali dell'Europa, *La Pensée Juridique*, 2020. Il seguente link: <https://n9.cl/z5di7k>

(28) Hamadi Maamri, i giovani tunisini nel tunnel dell'occupazione degli immigrati in Italia, *INDEPENDENT Arabi*, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/z5di7k>

(29) Agenzia di Stampa del Bahrain, Italia: Finanziamenti per la Tunisia per un valore di 105 milioni di euro per ridurre l'immigrazione, 2024, il seguente link: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.bna.bh%2F.aspx%3Fcms%3Dq8FmFJgiscL2fwIzON1%252BDha%252FsbS%252BpvuaCegf2ZVCCpw%253D&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

Europea ha siglato un accordo da 1 miliardo di euro con la Tunisia, con l'obiettivo di contribuire a fermare la migrazione irregolare e sostenere l'economia del Paese⁽³⁰⁾.

2- La situazione deteriorata in Libia: Le tensioni in Libia influenzano negativamente la sicurezza e gli interessi dell'Italia. Di conseguenza, l'Italia si impegna costantemente a proteggere i propri interessi. A tal fine, lavora per sviluppare la cooperazione bilaterale con i Paesi vicini alla Libia, in particolare la Tunisia, poiché la stabilità di questi Stati è cruciale per sostenere gli sforzi volti a raggiungere una soluzione alla crisi libica e a garantire i propri interessi in Libia.

3- Maggior coordinamento contro le organizzazioni terroristiche: Questi gruppi terroristici si infiltrano nei Paesi del Sud del Mediterraneo e conducono operazioni terroristiche al loro interno. Di conseguenza, Roma considera prioritario aumentare il coordinamento della sicurezza con questi Stati per ridurre la capacità di tali organizzazioni di condurre attacchi simili⁽³¹⁾.

L'Italia e la Tunisia condividono relazioni storiche, rafforzate dalla vicinanza geografica e dalle sfide di sicurezza comuni. Nei primi dieci mesi del 2024, sono stati effettuati 46 addestramenti militari congiunti tra le forze armate italiane e tunisine. Nell'ambito della cooperazione militare bilaterale tra Italia e Tunisia⁽³²⁾, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito tunisino e una delegazione a lui

(30) The Guardian, L'UE approva un accordo da 1 miliardo di euro con la Tunisia per aiutare a fermare la migrazione irregolare, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.theguardian.com%2Fworld%2F2023%2Fjul%2F16%2Faccordo-con-la-tunisia-per-aiutare-a-fermare-la-migrazione-irregolare&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(31) Salem Ali Al-Barqi, Le relazioni italo-tunisine dal 2011, Rivista di Studi Africani, Volume 45, Numero 3, 2023, pp. 45-48

(32) Tunisia Telegraph, in un anno 46 esercitazioni militari tra Tunisia e Italia, 2024, il seguente link:

associata hanno visitato l'Italia lo scorso settembre per discutere la cooperazione tra i due Paesi nell'addestramento, nelle esercitazioni congiunte e nell'aumento delle visite reciproche per favorire lo scambio di competenze e rafforzare la cooperazione militare.

Inoltre, il Ministro della Difesa italiano ha partecipato alla venticinquesima riunione del Comitato Militare Italo-Tunisino, svoltasi in Tunisia⁽³³⁾.

Quarto: L'impatto delle trasformazioni politiche (primavere arabe e transizioni politiche) sulle relazioni con entrambi i Paesi

1- L'impatto delle trasformazioni politiche in Egitto sulle sue relazioni con l'Italia

A- Cambiamenti nello scenario politico in Egitto dopo la Rivoluzione del 25 gennaio

Dopo la Rivoluzione del 2011, l'Egitto ha assistito a profondi cambiamenti nella mappa delle forze politiche, cambiamenti che perdurano fino a oggi. Dopo la caduta del regime di Mubarak, sono emerse numerose forze politiche e popolari, sia partitiche che non, religiose e laiche.

La prima fase di cambiamento si è verificata immediatamente dopo la caduta del regime di Mubarak. Questo periodo è stato caratterizzato dall'emergere di un grande numero di forze politiche rappresentanti diverse correnti ideologiche.

<https://search.app?link=https%3A%2F%2Ftunisie-telegraph.com%2Ftunisie-%20Tunisia%2F%25D8%25AE%25D9%2584%25D8%25A7%25D9%2584-%25D8%25B3%25D9%2586%25D8%25A9-%25D9%2588%25D8%25A7%25D8%25AD%25D8%25A9-46> -

(33) MINISTERO DELLA DIFESA, Delegazione tunisina in visita ufficiale in Italia, 2024, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esercito.difesa.it%2Fen%2FNews%2FPagine%2Fdelegation_tunisian_Italy.aspx&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2F%2Fgs%2Fm2%2F4

Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori: La natura delle fasi post-rivoluzionarie, caratterizzate dall'emergere di numerosi attori politici. La mancanza di confini chiari tra partiti e movimenti popolari, L'atteggiamento neutrale del Consiglio Supremo delle Forze Armate, che ha gestito la transizione tra febbraio 2011 e giugno 2012, mantenendo una distanza equa da tutte le forze politiche senza favorire alcun movimento⁽³⁴⁾.

2- La fase di transizione del 2012 Questa fase ha avuto inizio con l'annuncio dei risultati delle elezioni presidenziali e il trasferimento del potere, terminando con la Rivoluzione del 2013 e la caduta del regime dei Fratelli Musulmani. Questo periodo ha visto una riorganizzazione delle forze politiche e popolari principalmente su basi religiose.

Durante queste transizioni politiche, l'Egitto ha vissuto un impatto significativo nelle sue relazioni con l'Italia. Dopo una pausa seguita alla Rivoluzione del 25 gennaio, le relazioni politiche e le visite ufficiali tra i due Paesi sono riprese in modo significativo. Questo è culminato con l'incontro tra il Presidente Abdel Fattah al-Sisi e il Ministro degli Esteri italiano Paolo Gentiloni nel 2015, che ha segnato la solidarietà dell'Italia con l'Egitto nella lotta al terrorismo, soprattutto dopo l'attentato contro il Consolato italiano al Cairo.

Durante l'incontro, entrambe le parti hanno esplorato opportunità di investimento in settori come petrolio, gas e infrastrutture, con l'Italia che ha riaffermato il proprio impegno a sostenere l'Egitto nello sviluppo economico e sociale, nella lotta contro il terrorismo e nell'espansione della cooperazione in vari ambiti.

(34) Mohamed Fayez Farahat, La mappa politica dell'Egitto è cambiata dopo la Rivoluzione del 25 gennaio, Data di pubblicazione 26 gennaio 2017, disponibile al seguente link: <https://acpss.ahram.org.eg/News/15216.aspx>

Secondo L'impatto delle trasformazioni politiche sulle relazioni tra Italia e Tunisia

Italia e Tunisia condividono relazioni storiche, che hanno subito cambiamenti significativi a causa delle rivoluzioni e delle transizioni politiche, in particolare in Tunisia dopo la Rivoluzione dei Gelsomini del 2011. La rivoluzione ha portato a un aumento dei flussi di migrazione irregolare, con le autorità italiane che hanno registrato l'arrivo di 43.000 migranti sulle coste italiane nel 2011⁽³⁵⁾.

Dopo la rivoluzione, l'Italia ha adottato una posizione di supporto al processo di transizione democratica in Tunisia, offrendo sostegno e aiuti al popolo tunisino per raggiungere i suoi obiettivi democratici. Questo impegno è stato evidenziato dalla visita del Presidente italiano in Tunisia nel 2012, accompagnato dal Ministro degli Esteri italiano. Durante questa visita, il Presidente italiano è stato il primo leader di uno Stato membro dell'Unione Europea a parlare davanti all'Assemblea Costituente tunisina, sottolineando l'importanza di garantire un'ampia rappresentanza parlamentare e ribadendo il dovere dell'Italia di sostenere la democrazia tunisina.

Italia e Tunisia hanno lanciato una partnership strategica attraverso una dichiarazione congiunta firmata dal Ministro degli Esteri italiano Terzi e dal suo omologo tunisino Rafik Abdessalem. Questo accordo includeva l'impegno dell'Italia ad assistere la Tunisia nell'accedere a una "partnership privilegiata" con

(35) Migration Policy Institute, Rivoluzione e Transizione Politica in Tunisia: Un Cambiamento di Gioco Migratorio?, 2015, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.migrationpolicy.org%2Farticle%2Frevolution-and-political-transition-tunisia-migration-game-changer&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

l'Unione Europea e a garantire un sostegno significativo da parte dell'UE per lo sviluppo socio-economico della Tunisia⁽³⁶⁾.

Nel novembre 2011, Tunisia e Italia hanno firmato un accordo in base al quale la Tunisia ha ricevuto un prestito italiano di 73 milioni di euro per sostenere le piccole e medie imprese⁽³⁷⁾. Inoltre, nel 2014, un rappresentante del Ministero degli Esteri italiano ha partecipato alla conferenza internazionale "Investi in Tunisia", nell'ambito degli sforzi italiani per sostenere il processo di transizione democratica della Tunisia.

Nel 2012, la compagnia energetica italiana Eni ha investito oltre 600 milioni di dollari in Tunisia per sviluppare giacimenti petroliferi e rafforzare il settore dell'esplorazione. Questi investimenti sottolineano l'impegno dell'Italia a promuovere la crescita economica e la stabilità politica in Tunisia⁽³⁸⁾.

Conclusione:

L'Italia svolge un ruolo cruciale e importante nella regione del Medio Oriente e del continente africano, considerata un partner strategico sia per l'Egitto che per la Tunisia. L'Egitto gode di una posizione strategica e di risorse naturali

(36) Ministero degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale, Napolitano si rivolge all'Assemblea Costituente Tunisina: "Partenariato strategico" come modello per i paesi mediterranei, 2012, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.it%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivi_onotizie%2Fapprofondimenti%2F2012%2F05%2F20120517_napolitano_partenariato_strategico%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(37) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Cooperazione: Tunisia, 73 milioni In credito per le PMI, 2012, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.it%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivi_onotizie%2Fapprofondimenti%2F2012%2F07%2F20120709_cooptunipmi%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

(38) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia-Tunisia: Il modello tunisino deve rappresentare una sfida all'estremismo islamico, 2014, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.it%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivi_onotizie%2Fcomunicati%2F2014%2F09%2F20140908_Italiatunisiadellavedova%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2

che lo rendono un centro regionale con un ruolo influente e vitale in tutte le questioni relative alla regione, sia a livello del Medio Oriente che del continente africano. La Tunisia, d'altra parte, rappresenta una porta di collegamento essenziale tra i continenti europeo e africano.

Questi fattori spingono a comprendere e analizzare la politica estera italiana verso l'Egitto e la Tunisia. Le relazioni economiche sono il pilastro principale che guida gli orientamenti della politica estera italiana verso questi due Paesi, oltre a questioni cruciali come la migrazione irregolare, la sicurezza, l'energia, la lotta al terrorismo e le relazioni militari bilaterali tra Italia, Egitto e Tunisia.

Sia l'Egitto che la Tunisia si confermano partner chiave per l'Italia, come dimostrano le partnership bilaterali e l'orientamento verso il rafforzamento della cooperazione in vari settori, come quello industriale, agricolo, tecnologico, oltre alle esplorazioni petrolifere nel Mediterraneo. Pertanto, si può affermare che la politica estera italiana verso l'Egitto e la Tunisia mira a garantire i propri interessi strategici, la stabilità e lo sviluppo economico nella regione.

Raccomandazioni:

Nel contesto delle tematiche esaminate in questo studio, è possibile proporre alcune raccomandazioni volte a rafforzare le relazioni economiche tra i tre Paesi e a promuovere la cooperazione in materia di sicurezza, energia e migrazione irregolare.

A livello economico:

- Semplificare le procedure doganali riducendo i dazi sui prodotti scambiati tra i tre Paesi.

- Incentivare gli investimenti diretti tra le aziende dei tre Paesi offrendo agevolazioni agli investimenti e semplificando le procedure legali.
- Sfruttare gli accordi commerciali esistenti, come l'Accordo di Agadir, per promuovere il commercio e gli investimenti.

A livello di sicurezza:

- Rafforzare i meccanismi di scambio di informazioni di intelligence sulle minacce terroristiche e sul crimine organizzato.
- Proteggere i confini attraverso pattugliamenti congiunti delle frontiere terrestri e marittime, dotando le forze di frontiera delle più moderne tecnologie.

A livello di migrazione irregolare:

- Collaborare per affrontare le cause profonde della migrazione, promuovendo lo sviluppo economico e rafforzando le economie locali in Egitto e Tunisia, considerate Paesi di origine della migrazione.
- Firmare accordi internazionali per regolamentare la migrazione irregolare e proteggere i diritti dei migranti e dei rifugiati.
- Fornire supporto internazionale alla Tunisia per affrontare le cause della migrazione, considerando la sua posizione geografica. Ciò richiede uno sforzo congiunto a livello nazionale, regionale e internazionale.

Nel settore dell'energia:

- Sviluppare le reti elettriche, accelerando ed espandendo il collegamento tra le reti dei tre Paesi per facilitare lo scambio energetico.
- Investire nelle energie rinnovabili attraverso la realizzazione di progetti comuni tra i tre Paesi, come l'energia solare ed eolica.

- Sostenere la ricerca e lo sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e sviluppare nuove tecnologie per l'accumulo di energia.
- Collaborare nel settore del gas naturale attraverso lo sviluppo di reti di gasdotti e lo sfruttamento delle risorse di gas naturale disponibili nella regione per soddisfare le necessità.

References:

1. Sky News Arabia, Egitto.. Lancio dei primi voli della ro-ro per promuovere il commercio con l'Europa, data di pubblicazione: 29 novembre 2024, disponibile al seguente link:
<https://www.skynewsarabia.com/business/175839>
2. Economia e affari, Il Ministro del Petrolio discute le modalità di cooperazione nel settore energetico tra l'Egitto e la compagnia italiana Eni. Data di pubblicazione: 4 settembre 2024, disponibile al seguente link:<https://www.iktissadonline.com/news/2024/09/04>
3. Decode39, AI, Spazio, energia sostengono Rafforzamento dei legami tra Italia ed Egitto, data di emissione 23 aprile 2024, disponibile su:
<https://decode39.com/8990/ai-space-energy-italy-egypt>
4. Osservatorio della Complessità Economica, Tunisia/Italia, 2022, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Foec.world%2Fen%2Fprofilo%2Fbilateral-country%2Ftun%2Fpartner%2Fita&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4
5. Trading Economics, Esportazioni dell'Italia verso la Tunisia, 2024, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Ftradingeconomics.com%2Fitaly%2Fexports%2Ftunisia&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4
6. Intesar Antar, aumento timido degli investimenti stranieri in Tunisia, Independent Arabi, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/7dfcel>

7. Nova news, il Made in Italy è sempre più apprezzato in Tunisia e le esportazioni resistono alla crisi, 2024, disponibile al seguente link:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.agenzianova.com%2Far%2Fnews%2Fmade-in-italy-sempre-piu-apprezzato-in-tunisia-lexport-resiste-alla-crisi%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2F%2Fxs%2Fgs%2Fm2%2F
8. Piano Mattei: questo piano pone "le basi per un nuovo modello di partenariato tra l'Italia e i paesi del continente africano, compresa la Tunisia, per promuovere uno sviluppo sostenibile integrato e multisetoriale."
9. Nova news, Italia e Tunisia verso un nuovo modello di partenariato, 2024, il seguente link:
<https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.agenzianova.com%2Far%2Fnews%2F%25>
10. Decode39, Il Piano Mattei rafforza la cooperazione strategica tra Italia e Tunisia, 2024, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fdecode39.com%2F9085%2Fthe-mattei-plan-strengthens-strategic-cooperation-between-italy-and-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2F%2Fxs%2Fgs%2Fm2%2F4
11. Cdp, accordo Italia-Tunisia: 50 milioni per il settore energetico del paese Riforma, 2024, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.cdp.it%2Fsitointernet%2Fpage%2Fen2Fitaly_tunisia_agreement_50_million_for_the_country_s_energy_sector_reforms%3FcontentId%3DPRG48694&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2F%2Fxs%2Fgs%2Fm2%2F4
12. Karam Saeed, Le motivazioni dietro il continuo sostegno dell'Italia alla Tunisia, Arab Wall, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Farabwall.com%2Fen%2Fthe-motivations-behind-italys-continued-support-for-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

13. Francesco Meriano, L'Italia guarda alla Tunisia per una soluzione, Fondazione medDr LEONARDO, 2023, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.med-or.org%2Fen%2Fnews%2Ftra-roma-e-cartagine-nel-mediterraneo-allargato-meloni-e-litalia-nella-corsa-per-tunisi&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4
14. Samir Farag, come ha fatto l'Egitto a raggiungere la stabilità politica, Data di pubblicazione: 31 agosto 2023, disponibile al seguente link:
<https://gate.ahram.org.eg/daily/News/204597/4/912370/>
15. Karim Merzan, L'Italia può svolgere un ruolo efficace nell'aiutare a stabilizzare la regione del Mediterraneo?, data di pubblicazione 31 marzo 2023, disponibile su:
<https://www.atlanticcouncil.org/blogs/menasource>
16. KUNA, Stati Uniti L'Italia concorda di rafforzare la stabilità In Tunisia mediterranea, 2023, disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.kuna.net.kw%2FArticleDetails.aspx%3Fid%3D3099897%26language%3Den&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4
17. Michaël Ayari, Riccardo Fabiani, Trattare o Non Trattare: Come Sostenere la Tunisia per Uscire dal Suo Predicamento, Istituto Affari Internazionali, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.Iai.it%2Fen%2Fpubblicazioni%2Fdeal-or-not-deal-how-support-tunisia-out-its-predicament&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

18. Karam Saeed, Le motivazioni dietro il continuo sostegno dell'Italia alla Tunisia, Arab Wall, 2023, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Farabwall.com%2Fen%2Fthe-motivations-behind-italys-continued-support-for-tunisia%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

19. Rivista del Medio Oriente "COP 27 .. Egitto e Italia per rafforzare la cooperazione nel campo della sicurezza energetica, data di pubblicazione: 7 novembre 2022, disponibile al seguente link:

<https://aawsat.com/home/article/3974566/>

20. Centro Futuro per la Ricerca e gli Studi Avanzati, "Sicurezza dell'influenza... Le motivazioni del cambiamento della posizione dell'Italia nella crisi libica", pubblicato il 28 gennaio 2020, disponibile al seguente link:

<https://futureuae.com/ar/Mainpage/Item/5225>

21. Sky News Arabia, "Italia e Libia .. Avvicinamento per evitare ciò che ha avvertito Muammar Gheddafi", data di pubblicazione: 4 dicembre 2021, disponibile al seguente link: <https://www.skynewsarabia.com/middle-east/1484385>

22. Interesse europeo per la stabilità egiziana: il caso dell'Italia, Valentina Cominti, data di emissione: 23 ottobre 2017, disponibile su:

https://www.inss.org.il/wp-content/uploads/2018/05/European-Interest-in-Egyptian-Stability_.pdf

23. MALCOLM H. KERR CARNEGIE MIDDLE EAST CENTER, La trasformazione della Tunisia in un hub di transito: migrazione illegale e dilemmi politici, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fcarnegieendowment.org%2Fresearch%2F2024%2F03%2Ftunisia-transformation-into-a-transit-hub-illegal-migration-and-policy-dilemmas%3Flang%3Den%26center%3Dmiddle-east&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4
24. Debbie Mohnblatt, Con l'aumento della migrazione africana verso l'Europa, la Tunisia assume un ruolo centrale nell'agenda di politica estera dell'Italia, The Medialine, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fthemedialine.org%2Fby-region%2Fas-african-migration-to-europe-spikes-tunisia-takes-center-stage-in-italys-foreign-policy-agenda%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4
25. Monji Saïdani, Tunisia e Italia discutono del tema dell'immigrazione irregolare verso l'Europa, Middle East, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/0r50r5>
26. ASGI, Accordi di rimpatrio Italia-Tunisia: con l'aumento dei rimpatri forzati, c'è ancora molto da sapere, 2021, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.asgi.it%2Fen%2Fsciabac-oruka%2Fitaly-tunisia-repatriation-agreements-as-numbers-of-enforced-removals-rise-much-is-still-to-be-known%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4

27. Haitham Ben Zaid, Accordi di cooperazione tuniso-europei nel campo dell'immigrazione: quando la Tunisia diventa custode delle frontiere meridionali dell'Europa, *La Pensée Juridique*, 2020. Il seguente link: <https://n9.cl/z5di7k>
28. Hamadi Maamri, i giovani tunisini nel tunnel dell'occupazione degli immigrati in Italia, *INDEPENDENT Arabi*, 2024, il seguente link: <https://n9.cl/z5di7k>
29. Agenzia di Stampa del Bahrain, Italia: Finanziamenti per la Tunisia per un valore di 105 milioni di euro per ridurre l'immigrazione, 2024, il seguente link:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.bna.bh%2F.aspx%3Fcms%3Dq8FmFJgiscL2fwIzON1%252BDha%252FsbS%252BpvuaCegf2ZVCCpw%253D&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4
30. The Guardian, L'UE approva un accordo da 1 miliardo di euro con la Tunisia per aiutare a fermare la migrazione irregolare, 2023, Disponibile su:
[https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.theguardian.com%2Fworld%2F2023%2Fjul%2F16%2Accordo con la Tunisia per aiutare a fermare la migrazione irregolare&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4](https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.theguardian.com%2Fworld%2F2023%2Fjul%2F16%2Accordo%20con%20la%20Tunisia%20per%20aiutare%20a%20fermare%20la%20migrazione%20irregolare&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4)
31. Salem Ali Al-Barqi, Le relazioni italo-tunisine dal 2011, *Rivista di Studi Africani*, Volume 45, Numero 3, 2023, pp. 45-48
32. Tunisia Telegraph, in un anno 46 esercitazioni militari tra Tunisia e Italia, 2024, il seguente link:
<https://search.app?link=https%3A%2F%2Ftunisie-telegraph.com%2Ftunisie-%20Tunisia%2F%25D8%25AE%25D9%2584%25D8%25A7%25D9%2584->

%25D8%25B3%25D9%2586%25D8%25A9-

%25D9%2588%25D8%25A7%25D8%25AD%25D8%25A9-46 -

33. MINISTERO DELLA DIFESA, Delegazione tunisina in visita ufficiale in Italia, 2024, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esercito.difesa.it%2Fen%2FNews%2FPagine%2Fdelegation_tunisian_Italy.aspx&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

34. Mohamed Fayez Farahat, La mappa politica dell'Egitto è cambiata dopo la Rivoluzione del 25 gennaio, Data di pubblicazione 26 gennaio 2017, disponibile al seguente link: <https://acpss.ahram.org.eg/News/15216.aspx>

35. Migration Policy Institute, Rivoluzione e Transizione Politica in Tunisia: Un Cambiamento di Gioco Migratorio?, 2015, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.migrationpolicy.org%2Farticle%2Frevolution-and-political-transition-tunisia-migration-game-changer&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

36. Ministero degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale, Napolitano si rivolge all'Assemblea Costituente Tunisina: "Partenariato strategico" come modello per i paesi mediterranei, 2012, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.it%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivionotizie%2Fapprofondimenti%2F2012%2F05%2F20120517_napolitano_partenariato_strategico%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

37. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Cooperazione: Tunisia, 73 milioni In credito per le PMI, 2012, Disponibile su:

https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.It%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivionotizie%2Fapprofondimenti%2F2012%2F07%2F20120709_cooptunipmi%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2F4

38. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia-Tunisia: Il modello tunisino deve rappresentare una sfida all'estremismo islamico, 2014, Disponibile su:
https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.esteri.it%2Fen%2Fsala_stampa%2Farchivionotizie%2Fcomunicati%2F2014%2F09%2F20140908_Italiatunisiadellavedova%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Fx%2Fgs%2Fm2%2